

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

VITA DIOCESANA

Le nomine del vescovo Marciánò per Caritas e parrocchia di Morolo

Il vescovo Santo Marciánò ha nominato a decorrere dal 1° dicembre 2025, don Onofrio Cannato direttore della Caritas diocesana e direttore diocesano Migrantes. Subentra a Piergiorgio Ballini, cui va il ringraziamento per il servizio svolto in questi anni. Don Onofrio Cannato, finora parroco a Morolo, assume le stesse cariche di direttore Caritas e Ufficio Migrantes anche per la diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Padre Efraim Mora García è stato nominato amministratore parrocchiale delle parrocchie di Santa Maria Assunta e San Pietro in Morolo e padre Jesus Aurelio Hernandez Foronda vicario parrocchiale delle medesime parrocchie di Morolo

La culla dei primi cristiani

Progetto dell'Istituto comprensivo di Alatri sulle tracce della comunità
Gli studenti hanno anche visitato alcune chiese teatro delle persecuzioni

DI EDOARDO GABRIELLI

Venerdì 5 dicembre gli alunni della classe 2A dell'Istituto comprensivo di Alatri, accompagnati dai professori Gabriele Ritarossi (religione cattolica) e Aurora Santachiara, si sono mossi alla scoperta delle tracce della prima comunità cristiana di Alatri. Nell'unità di apprendimento sulla storia del cristianesimo e l'impero romano, gli alunni hanno affrontato in classe l'argomento delle persecuzioni e dell'editto di Costantino. Benché non vi siano luoghi precisi che rimandino esplicitamente alle persecuzioni, è possibile rintracciare alcuni segni di una prima comunità cristiana e di come questa si sia diffusa ad Alatri. La città conosce infatti, la presenza di due vescovi come Pascasio e Saturnino, che parteciparono ai primi Concili della Chiesa tra cui, ad esempio, quello di Efeso, poco dopo la libertà di culto concessa da Costantino con l'editto del 313.

Un primo segno della nascita del cristianesimo è dato dalla chiesa di Santa Maria che sorge su un antico tempio dedicato a Giove. In questo luogo è possibile vedere alcune pietre dell'antico tempio che furono riutilizzate per edificare la chiesa e che furono capovolte proprio per sottolineare come il cristianesimo avesse "ribaltato le divinità pagane". Sempre nella chiesa di Santa Maria è possibile inoltre scorgere una pietra capovolta recante l'iscrizione "M C Beteleini pecunia iovis". Insieme agli insegnanti, gli alunni hanno poi raggiunto la chiesa di San Silvestro, sempre



Gli studenti in visita a una delle chiese di Alatri

nel centro di Alatri, che custodisce una cripta dedicata a "Maria stella del mattino"; una dedizione niente affatto casuale, ma determinata dal fatto che la cripta è orientata ad est dove emerge anche un affresco con un Cristo benedicente alla maniera bizantina. La cripta, che fu all'inizio, probabilmente, un ossario, è un luogo dove però la prima comunità cristiana di Alatri si ritrovava per pregare e svolgere le azioni cultua-

Altre attività già programmate, come la visita alla mostra dei presepi

li. Nella chiesa poi si trovano diversi dipinti raffiguranti santi martiri uccisi durante le persecuzioni romane, come San Sebastiano e Santa Lucia segno

che le storie dei martiri erano ben note alla comunità cittadina e ancora oggi entrambe le figure sono particolarmente care ai fedeli e a tutta la popolazione della città di Alatri. Sempre legata alle persecuzioni, trova eco ad Alatri la vicenda del martire Quinziano nei confronti del quale vi era una forte venerazione e un culto diffuso inerente il suo martirio e la sua sepoltura, probabilmente avvenuti nella zone og-

gi denominata "Chiappitto" (il quartiere dove sorgono l'ospedale e il campo sportivo) ma che fino a qualche secolo fa era conosciuta proprio col nome di San Quinziano.

Infine, c'è da sottolineare il fatto che la città di Alatri custodisce una reliquia dell'apostolo Paolo nella omonima Concattedrale, che lascia ancora una traccia e un segno di come fossero forti nella comunità cristiana locale i riferimenti a santi e sante martiri, che avevano trasmesso una fede profonda e una testimonianza che, in qualche modo, aveva persuaso i primi cristiani della comunità di Alatri. Per quanto concerne alcune classi dello stesso Istituto comprensivo di Alatri 1, altre sono le attività in programma durante le ore di religione cattolica, come la visita alla mostra dei presepi che verrà aperta proprio domani, giorno dell'Immacolata Concezione, nel chiostro di San Francesco ad Alatri, con un relativo approfondimento sulla storia del presepe. In programma c'è anche la visita alla ricca e antica biblioteca del vecchio seminario di Alatri, posta proprio nell'edificio a due passi dalla Concattedrale di San Paolo, mentre, nel prossimo mese di gennaio 2026, è previsto l'inizio del progetto Punto Gioia, sempre durante l'ora di religione cattolica, con la comunità Nuovi Orizzonti, che ha la sua sede principale internazionale presso la Cittadella Cielo di Frosinone; questo progetto Punto Gioia è stato peraltro già portato avanti con successo e con enorme partecipazione da parte degli alunni presso altri istituti scolastici di paesi del territorio diocesano.

VEGLIA DI AC



Un momento della Veglia

Un nuovo anno per un impegno da vivere insieme

Domenica scorsa 30 novembre si è tenuta ad Anagni, presso la Cattedrale Santa Maria Annunziata, la Veglia per l'adesione all'Azione cattolica per l'anno 2025/2026. "Signore, è bello per noi stare qui" questo il filo conduttore della veglia. In tanti, provenienti da varie parrocchie della diocesi, si sono ritrovati insieme all'assistente unitario don Rosario Vitagliano, per condividere un momento di preghiera e di festa per rinnovare il "sì" all'associazione. Così il Consiglio diocesano di Ac ha raccontato le fasi della veglia, in un ampio articolo pubblicato integralmente sul sito della diocesi: «Ci siamo semplicemente messi in ascolto del Signore che non smette mai di invitarci a seguirlo lungo le strade della vita, con la certezza che non saremo mai soli se siamo insieme a Lui. È bello Signore stare e camminare insieme. Che bello stare tra di noi e con il Signore. L'ingresso nella navata centrale della presidenza di Ac, insieme all'assistente con le candele accese, ha dato inizio alla veglia sulle note del canto iniziale "Luce di verità". Le candele accese a cascata hanno poi acceso tutte quelle dei singoli partecipanti, illuminando la Cattedrale. Dopo l'introduzione del celebrante, il settore Adulti ha proposto la lettura del salmo 26, concluso con un momento di preghiera corale da parte di tutta l'assemblea. A seguire, i Giovani hanno letto tre passi del Progetto formativo "Perché Cristo sia formato in voi". I brani proposti hanno posto l'attenzione su ciò che più caratterizza l'associazione: in Ac non si vive isolatamente, ma insieme, in una testimonianza corale e organica; l'essere associati ci impegna a camminare insieme nell'unità e ad essere famiglia, per la Chiesa segno di comunione e di amore. La veglia è proseguita con l'Azione cattolica Ragazzi che ha rappresentato il racconto della Trasfigurazione, attraverso i personaggi citati nel brano biblico, e i personaggi disegnati venivano posti sotto l'altare fino a comporre tutta la scena. Don Rosario Vitagliano, nella riflessione dopo la lettura del Vangelo, ci ha ricordato che la vita quotidiana dell'Ac insegna a sognare, progettare, edificare insieme la comunità come antidoto straordinario ed efficace alla solitudine e allo scoraggiamento. La parola "insieme" è stata il cuore del suo intervento: insieme a Gesù, quindi chiamati a rafforzare l'incontro con Lui, insieme come soci di Azione Cattolica, come associati e non divisi, perché la divisione non porta da nessuna parte, infine insieme con gli altri, con le altre associazioni e movimenti ecclesiali e in tutte le realtà che ci circondano».

Il pellegrinaggio delle famiglie

Nella giornata di sabato 29 novembre un gruppo di ben 350 fedeli delle parrocchie di Gorga, Sgurgola e di Anagni hanno partecipato al pellegrinaggio del Giubileo delle famiglie a Roma, sotto la guida dei rispettivi parroci. La partenza dai luoghi di origine è avvenuta di buon mattino, sotto le stelle, ma all'arrivo nella città eterna il caldo abbraccio del sole ed un cielo sgombro da ogni nuvola hanno accolto i pellegrini. I pellegrini della Forania di Anagni (nei prossimi giorni ci sarà il pellegrinaggio anche della parrocchia di Morolo) si sono quindi diretti verso via della Conciliazione ed hanno pazientemente atteso per prendere in consegna la Croce giubilare ed iniziare il pellegrinaggio verso la Porta Santa.



I pellegrini

Unitamente ad altri gruppi di fedeli, sono stati recitati alcuni Salmi e Litanie dei Santi, secondo quanto ben organizzato dall'Ufficio diocesano pellegrinaggi. L'attraversamento della Porta Santa e l'accesso alla Basilica di San Pietro, dopo i controlli di sicu-

rezza, hanno rappresentato un momento molto emozionante e significativo.

Dopo la professione di fede sulla tomba dell'apostolo Pietro, i pellegrini hanno avuto modo di partecipare alla celebrazione della Messa e, successivamente, soffermarsi ad ammirare alcune delle opere d'arte più celebri al mondo. Grande l'emozione suscitata in particolare dalla visione della statua della Pietà di Michelangelo. Successivamente, tutti i gruppi si sono recati alla Basilica di San Paolo fuori le mura dove hanno varcato la Porta Santa e pregato sulla tomba del Santo. Il pellegrinaggio giubilare si è così concluso ed è stato un'esperienza spirituale e culturale di grande spessore e di arricchimento personale.

Incontri per i giovani

Con il titolo "Revolution, la rivoluzione dell'amore", Centri diocesani vocazionali e le Pastorali giovanili delle diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri hanno organizzato un ciclo di incontri per varie fasce di età, che ha preso il via ufficialmente l'altro ieri sera, nella chiesa del Sacro Cuore a Frosinone, con un incontro con il vescovo Santo Marciánò (ne parleremo ampiamente nell'edizione di domenica prossima di Lazio Sette). Le altre giornate dei giovani si terranno il 20 marzo e il 23 maggio del 2026, con luoghi e orari che verranno comunicati successivamente. Ma in calendario ci sono anche incontri per gli adolescenti, dai 14 ai 18 anni, presso il seminario di Ferentino, per i giovani dai 19 anni in su (nella diocesi di Anagni-Alatri, presso la chiesa parrocchiale di Techienna Castello) e per i ministranti, secondo date e luoghi in quest'ultimo caso che verranno anche questi opportunamente comunicati con appositi manifesti nelle chiese, su social e media delle due diocesi.

La cooperazione per il territorio

Si svolgerà martedì 9 dicembre, alle 15, presso il Teatro comunale di Fuggi in piazza Trento Trieste, il convegno "Cultura e turismo per la coesione e la crescita sociale ed economica delle comunità - La cooperazione per la promozione e lo sviluppo del territorio", organizzato da Agci Lazio, l'Associazione generale cooperative italiane, che rappresenta e riunisce oltre 400 imprese cooperative della regione. Obiettivo dell'incontro-dibattito è porre al centro la cooperazione come soggetto attivo per la valorizzazione del territorio e delle comunità locali del Frusinate, in particolare per la promozione culturale e turistica, in occasione della significativa candidatura a Capitale della Cultura 2028 delle città di Anagni, Alatri, Ferentino e Veroli. Per Marco Olivieri, presidente Agci Lazio e Bruno Visioni (Agci Culturalia La-

zio), «l'incontro intende sottolineare le peculiarità e le vocazioni socio economiche e produttive dei territori, dei borghi e delle cittadine anche più interne della Ciociaria, in chiave culturale e turistica. Il tutto nella massima collaborazione tra istituzioni, imprese cooperative e realtà sociali per costruire percorsi condivisi di coesione sociale, sviluppo sostenibile, promozione turistica storico-culturale e, naturalmente, di crescita economica complessiva». Molto ricco il parterre degli ospiti e degli interventi; in particolare, per la presentazione delle varie iniziative interverranno: Daniele Natalia, sindaco di Anagni, città capofila della candidatura a Capitale della Cultura 2028; Paolo Novi, Destination Manager Dmo Alta Ciociaria; Erminia Marziale, Agci Lazio responsabile sportello Frosinone. La successiva tavola rotonda verrà moderata e

coordinata da Bruno Visioni, Agci Culturalia Lazio e alla stessa interverranno: Luca Di Stefano, presidente della Provincia di Frosinone; Giovanni Acampora, presidente della Camera di Commercio di Frosinone e Latina; Alessandro Silvestri, docente presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Le conclusioni saranno svolte da Marco Olivieri, presidente Agci Lazio. Porteranno invece i saluti istituzionali dopo quello di Aloska Baccarini, sindaco di Fuggi, anche i primi cittadini delle altre città, insieme ad Anagni, che hanno avanzato la candidatura a Capitale italiana della cultura, ovvero Maurizio Cianfrocca, sindaco di Alatri; Piergianni Fiorletta, sindaco di Ferentino; Germano Caperna, sindaco di Veroli; oltre a monsignor Santo Marciánò, vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri

L'INIZIATIVA

Vico nel Lazio diventa il borgo di Natale

Il paese di Vico nel Lazio si prepara a un Natale di tradizione e comunità, con l'iniziativa "Natale in Borgo 2025", che si svolgerà da domani 8 dicembre al 6 gennaio 2026, trasformando il paese in un vero scenario natalizio ricco di luci, eventi e tradizioni. Grazie al contributo della Regione Lazio e all'instancabile impegno di volontari, associazioni, comitati e confraternite del territorio, il paese potrà vivere un periodo natalizio vibrante e suggestivo, con appuntamenti pensati per grandi e piccoli. Il programma include spettacoli, tradizioni popolari, esposizioni artistiche, musica dal vivo, iniziative per famiglie e bambini, valorizzazione del patrimonio storico e culturale. Un percorso che rende unico il borgo medievale di Vico e ne esalta l'identità. Non solo tanti eventi, ma un invito a riscoprire la magia dell'incontro e della comunità.



Marco Olivieri

A Fuggi il convegno di Agci Lazio, anche in vista della candidatura a Capitale della Cultura 2028 di Anagni, Alatri, Ferentino e Veroli